

Relazione unitaria del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2025

della Fondazione Forense di Forlì - Cesena

La presente relazione si compone di due parti: la prima relativa alla revisione contabile del bilancio, esercitata da questo Collegio sindacale in ossequio a quanto previsto dall'art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, e la seconda redatta secondo quanto previsto dall'art. 2429 del Codice Civile.

PARTE PRIMA:

Relazione dei Revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Signori,

abbiamo svolto la revisione contabile con riferimento al bilancio d'esercizio della Vostra Fondazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità dei Revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro

giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità dell'attività della Fondazione nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità dei Revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi consistono nell'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e nell'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità dell'attività della Fondazione e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Nonostante la Fondazione abbia realizzato nel corso dell'esercizio 2025 un disavanzo di Euro 58.901, l'Ordine degli Avvocati, nel corso della riunione del Consiglio del 18.12.2025, si è impegnato a ripianare tale disavanzo mediante l'erogazione di

appositi contributi e tale impegno si è riflesso anche nel bilancio preventivo 2026 dell'Ordine, già approvato. Nel bilancio preventivo dell'Ordine è stato previsto, a favore della Fondazione, l'erogazione di un contributo di importo considerevole che oltre a ripianare il disavanzo 2025 della Fondazione stessa, appare idoneo a consentire di portare in pareggio il bilancio dell'esercizio 2026. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

PARTE SECONDA:

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, anche tenuto conto della dimensione e dell'attività svolta dalla Fondazione, e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., C.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio. Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, anche sotto il profilo finanziario, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce *ex art. 2408, C.C.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla nota integrativa.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, C.C..

Gli Amministratori hanno riportato in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, in merito all'obbligo di dare evidenza delle sovvenzioni, contribuzioni, ecc., ricevute dalle Pubbliche Amministrazioni e dagli altri soggetti citati nella predetta disposizione.

Lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale evidenziano un disavanzo d'esercizio pari ad Euro (58.901) e presentano le seguenti risultanze di sintesi:

Stato Patrimoniale

Attività	Euro	206.047
Passività	Euro	88.045
- Patrimonio netto	Euro	176.903
Disavanzo d'esercizio	Euro	(58.901)

Rendiconto gestionale

Proventi e ricavi da attività tipiche	Euro	82.241
Proventi finanziari e patrimoniali	Euro	237
<u>Totale proventi</u>	Euro	<u>82.478</u>
Oneri da attività tipiche	Euro	136.987
Oneri di supporto generale	Euro	4.392
<u>Totale oneri</u>	Euro	<u>141.379</u>
Disavanzo d'esercizio	Euro	(58.901)

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella parte prima della presente relazione.

2.a) Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dagli Amministratori relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio e dalle risultanze sopra riportate, risulta essere negativo per Euro 58.901.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori, concordando con la proposta di copertura della perdita contenuta nella nota integrativa.

Forlì, 28 luglio 2026

Il Collegio Sindacale

Avv. Giangiacomo Flamigni

Dott. Massimo Sirri

Dott.ssa Claudia Bassini

